

L'insostenibile pesantezza della disuguaglianza

Dal 22 al 25 gennaio leader politici ed esponenti del mondo economico internazionale si incontrano a Davos in Svizzera per il meeting annuale del **Forum Economico Mondiale**.

Alla vigilia del meeting, pubblichiamo il nostro nuovo rapporto "[Bene pubblico o ricchezza privata?](#)" in cui denunciavamo come **il persistente divario tra ricchi e poveri comprometta i progressi nella lotta alla povertà, danneggi le nostre economie e alimenti la rabbia sociale in tutto il mondo**.

Ecco 5 motivi per cui **combattere la disuguaglianza** è più necessario e urgente che mai.

1. La ricchezza è concentrata nelle mani di pochi

La ricchezza accumulata da un'esigua minoranza di super-ricchi evidenzia l'iniquità sociale e l'insostenibilità dell'attuale sistema economico, in cui la **forbice tra ricchi e poveri è sempre più ampia**. Lo scorso anno le fortune dei super-ricchi sono aumentate del 12%, al ritmo di 2,5 miliardi di dollari al giorno, mentre 3,8 miliardi di persone, la metà più povera dell'umanità, hanno visto diminuire quel che avevano dell'11%.

In Italia, a metà 2018, il 20% più ricco dei nostri connazionali possedeva circa il 72% dell'intera ricchezza nazionale. E il 5% più ricco degli italiani possedeva solo la stessa quota di ricchezza del 90% più povero.

2. I più ricchi pagano sempre meno tasse

In alcuni paesi, come Regno Unito o Brasile, considerando insieme imposte sui redditi e sui consumi, **il 10% più ricco della popolazione paga meno tasse del 10% più povero** (in proporzione ai relativi redditi).

Evasione ed elusione fiscale internazionale hanno raggiunto inoltre **livelli allarmanti**: una cospicua parte di redditi finanziari degli individui più facoltosi svanisce offshore, mentre i redditi di molte imprese multinazionali sfuggono all'imposizione fiscale. Decine di miliardi di entrate fiscali mancanti – che potrebbero finanziare servizi essenziali pubblici – sono il costo degli abusi e della pianificazione fiscale aggressiva delle imprese.

3. La riduzione della povertà estrema rallenta

Assistiamo al rallentamento della fuoriuscita dalla povertà e, nei contesti più vulnerabili del globo come l'Africa sub-sahariana, all'**incremento della povertà estrema**.

Una dinamica che mette a repentaglio, secondo la Banca Mondiale, il raggiungimento dell'obiettivo di sconfiggere la povertà estrema entro il 2030, obiettivo fissato dall'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. **3,4 miliardi di persone vivono ancora con meno di 5,50 dollari al giorno**. Di questi, 2,4 miliardi di persone sono da considerarsi "estremamente povere", secondo le soglie di povertà riviste dalla Banca Mondiale.

4. L'accesso ai servizi essenziali è precluso a molti

I **servizi pubblici** sono sistematicamente sottofinanziati o vengono esternalizzati ad attori privati, con la conseguenza che ne vengono **esclusi i più poveri**. Ecco perché in molti paesi un'istruzione e una sanità di qualità sono diventate un lusso che solo i più ricchi possono permettersi. Nel mondo circa **10 mila persone al giorno muoiono per mancanza di accesso ai servizi sanitari**, mentre 262 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione.

5. Gli uomini possiedono il 50% di ricchezza in più delle donne

Vi è una forte correlazione tra disuguaglianza economica e disuguaglianza di genere: **società più eque registrano anche condizioni di maggiore parità tra uomini e donne**. A livello globale le donne guadagnano il 23% in meno degli uomini. Quest'ultimi possiedono il 50% in più della ricchezza delle donne e controllano oltre l'86% delle aziende. Se il lavoro di cura non

retribuito svolto dalle donne a livello globale venisse appaltato ad una singola azienda, il suo fatturato annuo sarebbe di 10.000 miliardi di dollari, pari a 43 volte quello di Apple.

Come porre fine a disuguaglianza e povertà?

Tutti i governi dovrebbero stabilire concreti target e **piani di azione, inquadrati in un arco temporale ben definito**, per ridurre la disuguaglianza, rispettando l'impegno assunto con l'adozione dell'Agenda 2030 e in coerenza a quanto stabilito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In particolare questi piani dovrebbero includere azioni in queste tre aree:

- **Erogare servizi sanitari ed educativi universali e gratuiti**, mettendo fine alla privatizzazione dei servizi pubblici e promuovendo adeguate misure di **protezione sociale per tutti**.
- **Riconoscere l'enorme lavoro di cura svolto dalle donne**, mettendo **a disposizione servizi pubblici** che possano ridurre l'ammontare di ore di lavoro non retribuito a loro carico, permettendo così un'emancipazione della propria vita professionale e politica.
- **Porre fine a sistemi fiscali che avvantaggiano ricchi individui e grandi corporation**, tassando in maniera equa la ricchezza e il capitale, e arrestando la corsa al ribasso sulla tassazione dei redditi individuali e di impresa. È necessario inoltre **contrastare le pratiche di evasione ed elusione fiscale** da parte di grandi corporation e individui facoltosi.